

rà iniziata da parte dei Consorzi di Bonifica.

Circa 10.000 ettari verrebbero ripartiti ogni anno fra mille famiglie coloniche, fino alla completa attuazione del programma di bonifica stabilito dal Governo Nazionale: programma che, come si rileva dal disegno di legge, prevede una spesa complessiva di 300 milioni.

La definitiva assegnazione dei terreni verrà effettuata quando il fondo sarà completamente bonificato e provvisto di casa colonica e delle scorte necessarie; detta assegnazione definitiva sarà preceduta da un periodo di assegnazione temporanea del fondo a titolo di esperimento.

L'assegnazione definitiva sarà fatta con operazione di mutuo sulla base del valore di stima del terreno. Il debito così risultante a carico del colono dovrà essere estinto in 25 o 30 annualità certe da calcolarsi ad un saggio d'interesse non ancora stabilito, ma che presumibilmente si aggirerà sul 4,50% all'anno. A garanzia del mutuo l'Ente mutuante accenderà ipoteca sul fondo.

La vendita dei terreni bonificati potrà essere fatta col pagamento rateale del prezzo, soltanto se l'acquirente stipuli apposita assicurazione fidejussoria contro il rischio di insolvenza delle rate.

L'assunzione di dette assicurazioni fidejussorie verrebbe riservata a questo Istituto.

L'assicurazione fidejussoria dovrebbe garantire:

a) il pagamento delle annualità di ammortamento nel caso di mancato pagamento da parte del colono. Tale garanzia è limitata, per ogni colono, ad un massimo di due annualità, poichè, trascorso tale periodo di tempo, il colono, che continuasse ad essere insolvente, verrebbe sostituito con altro assegnatario, a cura del Consorzio di Bonifica;

